

LA FESTA DEL FOTOAMATORE IN PIEMONTE

In occasione del Fotofestival svoltosi a Rossana in provincia di Cuneo nel mese di dicembre, l'UIF del Piemonte ha organizzato la Festa del Fotoamatore con numerose iniziative tra le quali una collettiva del Foto Club Espera di Roccavione e due personali di due autori professionisti del Nikon School.

di Alfio Barbero

Grande successo per il primo Rossana Fotofestival, organizzato dalla pro loco Rossana, in provincia di Cuneo, in collaborazione col Foto club Espera di Roccavione in occasione della cinquantesima Sagra della castagna e del fungo con il patrocinio U.I.F. In occasione del Rossana Fotofestival, la segreteria Regionale UIF ed il delegato di zona Alfio Barbero hanno organizzato la "Festa del Fotoamatore" UIF. Numerose le iniziative a partire dalle tante mostre. Ben due i professionisti provenienti dalla Nikon School e conosciuti a livello nazionale che hanno esposto le loro opere: Roberto Cristaudo col suo viaggio fotografico "Travel to understand", raccolta di toccanti immagini realizzate dopo aver cominciato a frequentare un Master con Alex Majoli; Massimiliano Sticca con la sua "wast food", realizzata appositamente per questo Fotofestival ed in prima nazionale. Con questa mostra, l'autore denuncia il difficile rapporto degli animali selvatici con l'immondizia. La trovata di esporre le opere in una sala riempita ad hoc di pattume è stata semplicemente geniale. Di alto livello, come sempre, le collettive allestite a cura del Foto Club Espera nell'ambito della "Festa del Fotoamatore" UIF: alla prima hanno aderito alcuni dei soci del club; la seconda è stata una mostra per inviti cui partecipavano alcuni fotoamatori iscritti U.I.F. Di grande impatto anche le due personali dei fotoamatori Cristina Giaccardo e Danilo Lambertini. La prima deliziava i visitatori con una mostra dedicata al tema "urbex" intitolata "Dusty memories", in cui si documenta lo scempio di tanti luoghi magnifici ormai abbandonati a se stessi. Danilo invece esponeva un portafoglio di street photography dal grande impatto, realizzato negli ultimi anni. Bellissime come sempre le stampe di grande formato di paesaggi montani realizzate da Livio Ruatta per la sua personale.



Foto Alfio Barbero

Grande curiosità ha suscitato anche il progetto fotografico scaturito dalla collaborazione di Alfio Barbero (delegato di zona U.I.F.), Cristina Giaccardo e Marzio Salvatico dal titolo "Non c'è futuro senza memoria" esposta direttamente lungo le strade del paese. Le immagini hanno quale filo conduttore generale i 70 anni trascorsi dalla fine della seconda guerra mondiale. Nonostante le foto fossero state scattate da soggetti diversi in luoghi lontani tra loro si amalgamavano perfettamente in un progetto credibile. Buono anche il successo ottenuto dai work shop ad incastro tenuti da Massimiliano Sticca e Roberto Cristaudo "travel to understand" e "raccontami la Sagra". Due punti di vista molto distanti di vivere la fotografia che però alla fine collimano.

Entusiastici i commenti degli 11 partecipanti che hanno definito questi due giorni passati insieme ai due fotografi un'esperienza non solo fotografica ma anche di vita. Anche queste attività hanno ottenuto il patrocinio UIF, nell'ambito della festa del fotoamatore. Visto il grande successo della manifestazione siamo già pronti per provare ad organizzare in modo ancora migliore il secondo fotofestival e invitiamo tutti i soci U.I.F. a partecipare già da adesso. Vorrei chiudere con le parole spese da Pietro Gandolfo (Vicepresidente Nazionale "nord") che ci hanno riempito il cuore perché ha definito il fotofestival a suo parere evento di rilevanza nazionale. E vorrei naturalmente ringraziarlo per la sua presenza tra di noi la domenica della Sagra.



Foto Loredana Berteina



Foto Loredana Berteina



Foto Alfio Barbero